

Per la **Quadrilatero** al lavoro 1.200 operai sui due maxi lotti, diaframma abbattuto anche per la galleria "Palude"

Valdichienti, arrivano i primi viadotti

Prende forma la nuova statale 77 anche al di fuori delle montagne



Si "monta" il viadotto
Nella fascia collinare che sovrasta Belfiore si stanno per mettere in opera le grandi travi d'acciaio che collegheranno le nuove gallerie. I lavori per la ss.77 stanno andando avanti secondo il cronoprogramma ha detto Galia

Giovanni Bosi

FOLIGNO - Non solo nella pancia delle montagne. Ormai per la nuova statale 77 "Valdichienti" il percorso a quattro corsie comincia a delinarsi pure nelle valli e dopo la realizzazione delle grandi pile, prendono forma anche i viadotti. Come nel caso di quello che dovrà mettere in collegamento le due gallerie scavate tra Colpersico e la fascia collinare di Belfiore - Pale: le grandi travi di acciaio sono già pronte sul piano di lavoro in attesa di essere posizionate sui pilastri in modo da comporre la base della doppia carreggiata. Il tratto umbro di Valdichienti, interamente in comune di Foligno, è quello che va da Pontelatrave alla città della Quintana: i lavori su questo tratto, consegnati nel novembre 2009, procedono secondo

il cronoprogramma. In queste settimane i quantitativi di terreno movimentato sono notevoli (come nel caso dell'area di lavoro a due passi dal convento di San Bartolomeo, dove è cominciato il raddoppio della carreggiata che consente l'innesto sulla Flaminia e la modifica della galleria artificiale di Colpersico) ma va ricordato che il progetto prevede riambientazioni, rinaturazioni e mitigazioni attraverso la costruzione di opere che avranno proprio il fine di "mimetizzare" per quanto possibile il nuovo nastro viario.

Intanto sullo stato dell'opera è intervenuto il presidente della **Quadrilatero Marche Umbria Spa**, **Gaetano Galia**, che in un'intervista concessa a "Mondo Lavoro" ha fatto il punto sui lavori, evidenziando come "attualmente gli scavi stanno avanzando ovunque e vari diaframmi sono stati abbattuti: la

galleria 'La Franca' in località Leggiana, situata in un contesto orografico molto complesso a 700 metri di quota, è aperta per entrambe le canne di oltre un chilometro, ed è stata aperta pure una canna della galleria 'Palude', anch'essa lunga circa un chilometro, che si trova nella piana montana di Colfiorito al confine con la frazione di Cesi nel comune marchigiano di Serravalle di Chienti". Galia ha sottolineato a "Mondo Lavoro" come i contraenti generali sui due maxilotti a fine 2010 abbiano stipulato contratti per lavori, forniture e servizi con ben 183 imprese locali di Marche ed Umbria per un importo complessivo di circa 370 milioni di euro. "Attualmente - ha spiegato Galia - i cantieri sui due assi impiegano oltre 1200 persone tra maestranze e indotto. Sono dati rilevanti e

non ancora a pieno regime, ma l'impatto sarà anche successivo alla fase di costruzione. Il potenziamento viario consentirà di ridurre il gap infrastrutturale dell'area migliorandone l'accessibilità, la mobilità ed i servizi logistici". Le gallerie rappresentano il 60% dell'intera tratta e ciò dovrà consentire una sensibile riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico. Sul tracciato totale di oltre 35 chilometri, il progetto conta 15 gallerie naturali per oltre 22 chilometri lineari (44 se calcolata la doppia canna) e ulteriori 10 artificiali.

